

# Lo Stato

In questo capitolo ci occuperemo dello Stato.

In particolare vedremo:

► nell'unità 1  
quali sono i **caratteri generali dello Stato**

► nell'unità 2  
quali sono le possibili **forme di Stato e di Governo**

Ma per entrare nello spirito di ciò che andremo a studiare ti invitiamo a leggere prima alcune...

**storie possibili e forse probabili**



## La speranza delusa

**K**arima, la figlia di Samir, il pescatore, tornava a casa stringendo sul ventre gonfio l'involto di carta con dentro tutto il suo denaro.

“È troppo poco – le aveva detto l'uomo che imbarcava i clandestini – troppo poco”. E l'aveva cacciata in malo modo.

La ragazza camminava con fatica. Il bambino che aveva in grembo scalpitava e lei non voleva che nascesse in quella terra desolata. Avrebbe fatto di tutto per evitarlo.

Quella sera, nella vecchia casa sulla spiaggia, padre e figlia cenarono in silenzio. Il vecchio sentiva che non l'avrebbe più rivista e che al nipote che stava per nascere lui non avrebbe mai insegnato a pescare.

Il sole del mattino arrossava il mare e il vecchio Samir spingeva in acqua la sua malandata lancia a motore. “Sei sicura di volerlo fare? – chiese a Karima per l'ultima volta. Lei non rispose. Lo guardò con gli occhi gonfi di pianto, lo baciò sulla fronte e salì a fatica sulla barca. “Ricorda – le disse ancora il vecchio – hai carburante solo per un giorno”.

Karima si mise al timone e prese il largo senza guardarsi indietro. Puntò dritto a sud-ovest sulla rotta delle grandi navi trasporto e pregò il suo Dio di non sbagliare.

Il carburante finì prima del previsto e la barca cominciò ad andare alla deriva sospinta qua e là dalle onde sempre più alte. Scese la sera con il suo carico di umidità e venne il freddo della notte e Karima era sola in mezzo al mare, con il bambino che scalciava e le doglie che diventavano sempre più forti. Poi, quando già cominciava ad albeggiare, l'aria si riempì del suono cupo di una sirena e la grande nave accostò lentamente.

Karima si ritrovò nell'infermeria di bordo in preda alle doglie ormai incontenibili.

“Che nave è?” chiese in un inglese stento.

“È una nave italiana” rispose il comandante.

La giovane donna si rilassò: “Allora mio figlio sta per nascere sul territorio italiano e sarà cittadino italiano – mormorò con un pallido sorriso – Era quello che volevo”. E svenne.

“Suo figlio sarà veramente cittadino italiano?” chiese l'ufficiale-medico al comandante, mentre preparava una flebo.

**Ce l'ha fatta la coraggiosa Karima a regalare a suo figlio la cittadinanza italiana?**

SÌ  NO

*Nella unità 1 troverai gli elementi per una risposta corretta e motivata*

## Una persona dalle idee confuse

**Q**uando Giordana raggiunse il padre al bar, questi stava ascoltando, con aria visibilmente seccata, un suo vecchio collega probabilmente incontrato per caso mentre l'aspettava. Costui, con un tono un po' sovraeccitato, cercava di convincerlo di qualcosa.

“Io sono monarchico! – stava dicendo il tipo – E vuoi sapere perché? Perché questa democrazia ci dà solo parole e parole e allora è meglio la monarchia!”

Il padre di Giordana gli posò una mano sulla spalla. “Bravo” gli disse. Poi gli voltò le spalle, prese

Giordana sotto braccio e insieme uscirono dal locale.

“Sei stato un po' brusco” osservò lei quando si furono allontanati un po'.

“Sì, è vero” rispose. “Io non ho nulla contro i monarchici ma non sopporto gli ignoranti!”

**Ha ragione il padre di Giordana a considerare il tipo del bar un perfetto ignorante?**

SÌ  NO

*Nella unità 2 troverai gli elementi per una risposta corretta e motivata*



## Una via di fuga

**S**eduto su una panchina del parco, Roberto contemplava assorto la grande villa che sorgeva in fondo al viale. Era la sede di una importante ambasciata e ogni volta che si dava appuntamento al parco con Andrea, che lavorava lì vicino, si sedeva su quella panchina e in silenzio percorreva con lo sguardo, più e più volte, l'alto muro di cinta.

“Che cerchi su quel muro papà?” chiese Andrea che gli era giunto alle spalle.

“Un punto debole. Un punto dove poter scavalcare. L'ho cercato tanto, senza mai trovarlo”.

“E perché volevi scavalcare!”

Roberto quel giorno compiva 60 anni. Un evento che stimola i ricordi e talvolta anche la voglia di raccontarli.

“Quando ero giovane (pesavo sessanta chili e la metà erano di bar-

ba) c'erano stati tentativi di golpe e c'era il pericolo che ci piombasse addosso una dittatura militare. Io ero attivo nelle opposizioni e... beh, un po' di paura ce l'avevo. E così, io e tua madre venivamo proprio qui, a studiare il modo di catapultarci dentro se ce ne fosse stato bisogno. L'ambasciata è territorio straniero e non avrebbero potuto più prenderci”.

Andrea si era seduto accanto a lui e gli aveva passato un braccio sulla spalla. “Tu e la mamma sarete pure stati oppositori in gamba ma, come liceali, di diritto capivate poco. È vero che l'ambasciata gode di una *immunità ter-*

*ritoriale* ed è un posto abbastanza sicuro, ma non è territorio straniero”.



**Ha ragione Andrea?**  SÌ  NO

*Nella unità 1 troverai gli elementi per una risposta corretta e motivata*